Alla Regione e nelle amministrazioni del Savonese

Giunte, prime indiscrezioni

Presidente della Liguria sarà forse lo spezzino Angelo Landi (psi) - Il pci vorrebbe l'imperiese Rum all'Agricoltura ed il savonese Magliotto all'Urbanistica - Il Consiglio, per localizzare gli insediamenti dell'edilizia, dovrà riunirsi entro il 6 di luglio

Forse Zanelli sarà "sacrificato,,

Zanelli «sacrificato»? (visto da Bruna)

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 20 giugno.

Entro il 6 luglio il nuovo consiglio regionale della Liguria dovrà riunirsi almeno due volte. Non è che i partiti interessati abbiano già trovato un accordo, per la formazione della giunta in base ai risultati delle recenti elezioni: la convocazione del neo eletti si rende necessaria per approvare la localizzazione degli insediamenti per l'edilizia economico popolare e fruire così dei 30 miliardi e 640 milioni spettanti alla Liguria. La legge sull'edilizia popolare, infatti, stabilisce che entro 30 giorni a far data dal 7 giugno scorso, i consigli regionali indichino le localizzazioni degli insediamenti: per quelle regioni che non avranno provveduto il ministero deciderà d'autorità. Lo ha ricordato nei giorni scorsi un telegramma del ministro Bucalossi, precisando che il termine del 6 luglio è perentorio.

«Gli uffici della regione stanno lavorando per ultimare tale pratica e in deroga alla situazione elettorale, i consigli regionali possono essere convocati dalla giunta tuttora in carica», dice Armando Magliotto, consigliere regionale comunista, ed aggiunge: «Il consiglio si riunirà per la proclamazione degli eletti, e subito dopo per approvare la localizzazione dell'edilizia economica. Sarebbe però opportuno che l'attuale giunta di centro-destra che afferma di essere sorpresa, ascoltasse su un problema così importante anche il parere di tutti i capigruppo, e non mettesse i nuovi amministratori di fronte al fatto compiuto».

Sul futuro assetto della Regione Liguria, a livello amministrativo, incominciano a circolare le prime indiscrezioni. Per la presidenza della giunta si fa il nome del socialista spezzino Angelo Landi, ma se si considera che un altro socialista, Paolo Machiavelli, vorrebbe mantenere il posto di presidente dell'assemblea, non è detto che la candidatura Landi giunga a buon fine. I comunisti stanno esaminando la situazione che verrà affrontata lunedì in sede di comitato regionale del partito.

Gli esponenti del pci devono decidere anche gli incarichi a livello di giunta per i loro rappresentanti delle tre province minori, ed i candidati sarebbero l'imperiese Francesco Rum (agricoltura), il savonese Magliotto (urbanistica) e lo spezzino Giuseppe Rossino (bilancio e programmazione). Queste indicazioni sarebbero valide nel caso alla presidenza della giunta andasse il segretario regionale del pci Angelo Carossino; qualora, invece, si realizzasse la presidenza Landi, il savonese Magliotto potrebbe diventare capogruppo sostituendo Luigi Castagnola che assumerebbe la responsabilità di un assessorato.

Si tratta di indiscrezioni, ovviamente, anche perché non v'è stato ancora alcun contatto ufficiale tra i partiti interessati. Sull'argomento i socialisti mantengono il massimo riserbo. Alberto Teardo dice: «L'esigenza di fondo del nostro partito è di non correre precipitosamente, ma di darsi una linea unitaria e coerente a tutti i livelli regionali. Il discorso va fatto sul piano delle prospettive, una risposta emotiva sull'onda dell'euforia del voto potrebbe diventare controproducente. Il problema, dunque, non è delle alleanze ma sul significato e sul contenuto della strategia futura. Le valutazioni, di conseguenza, dovranno essere di ordine politico e non personalistiche».

Il discorso di Teardo, sebbene mantenuto sul piano generale, introduce il problema delle future amministrazioni provinciale e comunale di Savona. Al comune capoluogo la scelta di sinistra è obbligata, ed è la continuazione di quella conclusasi il 15 giugno. In provincia, invece, è ancora possibile numericamente una riedizione del centro sinistra che ha governato sino ad oggi. E' chiaro che, in sede separata, le trattative tra il pci ed il psi si muoveranno parallelamente. I due enti saranno oggetto di discussione unica. Ora, bisogna tener presente che i comunisti hanno conquistato a palazzo civico 18 consiglieri su quaranta e che di conseguenza la loro base non comprenderebbe, probabilmente, la rinuncia alla poltrona di sindaco sinora occupata dal socialista Carlo Zanelli. In questo caso, se cioè i comunisti chiedessero al psi il «sacrificio» di Zanelli (per il quale si parla di una candidatura alle politiche del '77), quale sarebbe la reazione dei socialisti?

Anche se la domanda è provocatoria, Teardo non drammatizza: «Posso dire che se il pci è uscito rafforzato dalle elezioni, la stessa cosa si è verificata per noi. Il sindaco era socialista quando eravamo cinque consiglieri, non si vede perché dovremmo rinunciarvi adesso che i nostri rappresentanti sono saliti a sette. Fuori da ogni polemica, comunque, il nostro rilevante incremento nella provincia di Savona ci impone di trovare equilibri non subordinati verso nessuno. E l'equilibrio non sorge dai valori numerici ma deve basarsi sulle realtà scaturite dal voto del 15 giugno, c'è una analisi di quello che potrà accadere in futuro. Ecco perché, e lo ripeto, il nostro partito deve trovare una linea coerente, unitaria, a tutti i livelli, al di là e al di sopra di quelle che potrebbero essere le posizioni personalistiche o di potere».

E' presto, per ora, intravedere che cosa scaturirà dalle trattative tra i partiti interessati. Qualcosa di più sicuro si potrà sapere nella prossima settimana dopo che si saranno riuniti il comitato provinciale savonese (domani) e regionale (lunedì) del pci, e l'esecutivo regionale socialista previsto per martedì mattina. La prossima settimana, dunque, dovrebbe essere quella decisiva.

Vittorio Preve

No del psi a Nari

Angelo Nari

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 20 giugno.

Finale Ligure rischia di restare senza sindaco per diversi mesi. Dai risultati della consultazione elettorale della scorsa domenica, infatti, appare difficile la formazione di una maggioranza. L'unica forma possibile di governo, sembra essere quella di centro-sinistra. Il progetto, però, è di problematica attuazione, per l'irrigimento dei partiti interessati. Il psi, infatti, pone come condizione indispensabile, per una collaborazione con la dc, l'attribuzione della carica di sindaco ad un socialista. Inoltre, ha già fatto chiaramente sapere, che non gradisce un'amministrazione con a capo il democristiano, avv. Angelo Nari.

D'altra parte, la dc, per sostituire il repubblicano Augusto Migliorini, ha puntato tutto sul capolista Nari, che, fra l'altro, ha raccolto il maggior numero di preferenze, 1592. Lo scudo crociato, non pare dunque disposto a privarsi della carica di primo cittadino.

Altre alleanze non sembrano realizzabili: un centro-destra, infatti, raggiungerebbe i 16 seggi, soltanto con l'appoggio del consigliere missino, e presuppone, comunque, un accordo fra ben cinque gruppi: democristiano, socialdemocratico, liberale, repubblicano e missino.

Una giunta tutta di sinistra, fra socialisti e comunisti, non raggiungerebbe la maggioranza con soli 14 seggi. L'ipotesi più probabile, che circola con insistenza a Finale, nel clima post-elettorale, è che si giunga alla nomina di un commissario prefettizio, e conseguentemente vengano indette nuove elezioni.

Per scongiurare un'eventualità che molti ritengono catastrofica, occorrerebbe quindi un accordo fra il psi (che probabilmente porrà la candidatura a sindaco del geom. Lorenzo Bottino, capolista eletto con 483 preferenze) e la dc.

Il rapporto di forze, fra i due gruppi, è cambiato a favore dei socialisti, rispetto al passato: il psi, infatti ha conquistato un seggio in più, da 4 a 5, con un aumento in percentuale dal 14,2 al 16 per cento; mentre la dc ha perso 2 seggi (da 13 a 11), con un calo dal 40,5, al 35,2 per cento, e questo potrebbe giocare a vantaggio del partito di sinistra, in un eventuale braccio di ferro.

Resta un'ultima possibilità piuttosto remota: che vengano annullate ai padri 2 schede contestate.

Stefano Delfino

Omonimi a Piodio
A chi le preferenze?

Piodio, 20 giugno.

(b. b.) Il terzo seggio conquistato dalla democrazia cristiana nelle elezioni comunali a Piodio non è stato ancora attribuito per un caso di omonimia. Nella lista dello scudo crociato si sono presentati, rispettivamente al decimo e all'undicesimo posto Pietro Prando e il suo omonimo, rispettivamente di 64 e 45 anni. Nello spoglio delle schede sembra che alcune preferenze date dagli elettori al più giovane dei Prando siano state attribuite, per errore, all'altro.

Un progetto per gli alloggi popolari

Presto saranno abbattuti i "casermoni,, di Sanremo

La giunta comunale ha deliberato di acquistare l'ex scuderia "Mazzini" e l'area circostante - La Regione metterà a disposizione fondi per oltre un miliardo di lire - Scadono i termini?

Sanremo. La zona «Mazzini» destinata alle case popolari (Telefoto Emmeti)

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 20 giugno.

La giunta municipale ha deliberato di acquistare l'ex scuderia «Mazzini» e l'area circostante. Sono complessivamente 5 mila metri quadrati di terreno, situati nel pieno centro del rione San Martino, il cui valore è stato stimato dall'ufficio tecnico erariale in 45 milioni di lire. Sul quel terreno è prevista la costruzione di due edifici per 44 alloggi da parte dell'Istituto autonomo case popolari della provincia d'Imperia.

Le ex scuderie di San Martino costituiscono una delle due piaghe (l'altra è il vecchio borgo della «Pigna») esistenti nel corpo urbano cittadino che da anni debbono essere risanate. Nelle ex stalle hanno preso alloggio una ventina di famiglie che vivono nelle più assolute indigenze. Perciò la passata amministrazione comunale aveva deciso di destinare quell'area all'edilizia economico popolare (legge 167) e l'Istituto autonomo preposto aveva ottenuto, in virtù della legge sulla casa (la 865) un finanziamento di 675 milioni di lire per realizzare il progetto delle due case (44 appartamenti) con le opere sarie opere di urbanizzazione secondaria: asilo-nido, verde, attrezzature ecc.

Nel dicembre scorso, lo stesso istituto ha appaltato i lavori per la realizzazione dei due edifici (la spesa prevista è nel frattempo cresciuta del 120 per cento) e ne è risultata aggiudicataria l'impresa De Villa di Ventimiglia per un importo di un miliardo e 177 milioni di lire. Condizione essenziale era però che il comune sanremese provvedesse, come prima cosa, ad acquistare dal demanio l'area in questione e predisponesse la necessaria strada d'accesso lungo il torrente San Martino.

«Purtroppo — dice il presidente dell'Istituto autonomo case popolari, il socialista Emanuele Ciechero — il comune di Sanremo, paralizzato dalle beghe interne dei gruppi di maggioranza, non provvedeva all'acquisto e noi siamo stati costretti ad invitare la Regione a destinare altrove il contributo di oltre un miliardo. Soltanto l'intervento al patrimonio. Leo Pippione, si è accorto del pericolo e la settimana scorsa ha sollecitato la giunta a deliberare la spesa di 45 milioni (costo del terreno).

«Ma non basta — dice il consigliere comunale socialista Bruno Marro, eletto anche nelle recenti consultazioni elettorali — occorre provvedere subito alla costruzione della strada d'accesso lungo il torrente San Martino, se si vuole evitare che il costo dell'opera aumenti vertiginosamente, soprattutto se si vuole conservare il diritto al contributo regionale. Sanremo prima di pensare a progetti faraonici — ha concluso Marro — deve impostare una seria politica popolare che incomincia proprio con il risanamento della "Pigna" e delle ex scuderie di San Martino. Anche per queste ragioni, il nostro partito tende ad una sollecita composizione di una nuova maggioranza (noi diciamo: dc e psi con appoggio esterno del pci) che dev'essere messa in condizione di amministrare la città prima dell'estate».

Renato Olivieri

L'alleanza centrista è impossibile, la dc e i socialisti sono ai ferri corti

Varazze ingovernabile: gli indipendenti meditano di sciogliere il gruppo Ancora

L'anziano leader del gruppo locale Francesco Venturino sembra intenzionato a ritirarsi - Dice l'ex sindaco Badano: "La dc ha fatto la campagna contro di noi" - A Celle Ligure si prepara una giunta di sinistra, per la prima volta dal '45

(Dal nostro corrispondente)

Varazze, 20 giugno.

Si presenta molto difficile, e secondo alcuni osservatori addirittura impossibile, la formazione della nuova giunta che dovrà amministrare il comune di Varazze. L'alleanza di centro non è più possibile a causa del tracollo elettorale degli indipendenti del gruppo «Ancora», scesi da sette a due seggi. Secondo alcune indiscrezioni, gli indipendenti mediterebbero addirittura di sciogliere il loro gruppo, fino a ieri il secondo partito di Varazze per numero di seggi. L'anziano leader Francesco Venturino (173 preferenze) si ritirerebbe dalla politica attiva, lasciando il proprio seggio a Giovanni Delfino, che resterebbe così in consiglio assieme ad Antonio Ghiglia zza (354 preferenze).

L'ago della bilancia è in mano ai socialisti, passati da due a quattro consiglieri (Badano, Prolli, Furlotti e Rattoi). Il psi non ha ancora assunto una posizione ufficiale, ma al suo interno starebbe maturando un secco «no» alla collaborazione con i democristiani. La sinistra del partito, oltre al gruppo che fa capo all'ex vicesindaco Giuseppe Badano (218 preferenze), sarebbero decisamente contrari a entrare in giunta con la dc.

Varazze. Luigi Laiolo e Giuseppe Badano

Dice Badano, parlando a titolo personale: «La democrazia cristiana ha impostato la sua campagna elettorale contro i socialisti, scegliendo una politica di destra, senza contare che si trova alle spalle un'amministrazione che noi giudichiamo spaventosamente fallimentare». Tra i socialisti, e siamo sempre a livello di indiscrezione, solo la corrente che si riconosce nelle posizioni di Adriano Frolli (187 preferenze) premerebbe per un ritorno al centro sinistra.

Senza i socialisti è possibile amministrare Varazze, e rimettere in piedi una giunta alla guida della quale i dc vorrebbero nuovamente Luigi Laiolo (oltre mille preferenze)? La dc, «che ha mantenuto i 12 seggi — prosegue Badano — solo grazie al pauroso calo del secondo partito cattolico, quello dell'"Ancora", dovrebbe allearsi con i socialdemocratici (1 seggio), con gli indipendenti (2 seggi) e anche con i liberali (1 seggio): una soluzione che non piace a molti democristiani. Non ancora definita la posizione del consigliere repubblicano Angelo Franchi, ben difficilmente il pri, rappresentato per la prima volta in consiglio comunale a Varazze, sarebbe comunque disposto a imbarcarsi in un'amministrazione che non offra ampie garanzie.

A Varazze non è possibile l'alternativa di sinistra, sonoramente il ribaltone successo elettorale dei comunisti, passati da sei a nove seggi. «Cercheremo di far sentire ancora di più la nostra voce — afferma Giovanni Russo, primo eletto nella lista comunista con quasi mille preferenze —. La nostra sarà come sempre un'opposizione battagliera ma costruttiva».

Con queste prospettive, Varazze potrebbe accusarsi a una gestione commissariale, anche se potranno giocare un certo ruolo gli accordi tra i partiti a livello regionale e provinciale.

Celle Ligure, feudo dell'ex ministro e attuale presidente della Commissione Esteri della Camera, Carlo Russo, per la prima volta dal 1945 sarà amministrata da una giunta di sinistra. La lista che fa capo al pci e al psi («Costituzione») ha prevalso su quella della dc per 112 voti (1170 contro 1058). Nella passata consultazione amministrativa i suffragi ottenuti erano rispettivamente 788 per la sinistra e 1126 per i democristiani. «Costituzione» ha ottenuto oggi 11 seggi, contro i 9 della dc.

Tra i non eletti figurano anche il sindaco e il vicesindaco uscenti, Bertolini e Scatolini, ma questo — fanno presente alla dc — per un avvicendamento previsto già prima della tornata elettorale».

Sandro Chiaramonti

Oggi e domani

Testimoni di Geova Convegno ad Imperia

Imperia, 20 giugno.

(b.v.) Oltre mille delegati delle congregazioni liguri dei «Testimoni di Geova» si riuniranno sabato e domenica ad Imperia, al teatro Cavour. «Scopo di questa assemblea — afferma il programma — è far comprendere sempre meglio la colonia divina per uniformarci in questi particolari momenti in cui la tecnologia ed i programmi sociali e politici accentrano l'attenzione dell'uomo».

Drammatiche ipotesi, ricerche dei carabinieri

Maestrina di Varazze scomparsa forse è stata rapita da un bruto

(Dal nostro corrispondente)

Varazze, 20 giugno.

(s.ch.) Ancora nessuna notizia di Regula Teuscher la maestra svizzera di 24 anni scomparsa nove giorni or sono a Varazze. Le ipotesi sulla vicenda si fanno più pessimistiche: è possibile — ci si chiede — che la giovane, se è viva, non senta il bisogno di dare un cenno neppure ai familiari? Dalle tesi improntate all'ottimismo sembra restare fondata solo questa: Regula Teuscher ha fatto ritorno in patria, si è rifugiata presso amici e, almeno per il momento, non intende tornare a contatto con le persone che le sono sempre state vicine.

Da due giorni i carabinieri della legione territoriale e della compagnia fucilieri della «Damiano Chiesa» di Savona cercano senza sosta sulle alture di Varazze. In particolare è stato battuto palmo a palmo il monte Beigua, ricco di anfratti e di nascondigli di ogni genere. Un natante dei carabinieri ha perlustrato in lungo e in largo lo specchio di mare antistante la cittadina rivierasca, soprattutto nella zona delle scogliere di Piani d'Invrea. Per estendere le ricerche anche alle zone più impervie sono intervenuti i vigili del fuoco di Savona anche la loro opera non è però servita a trovare le tracce della giovane maestra e studentessa universitaria che era ospite della casa «Henry Dunant».

Regula Teuscher

«Vado a prendere una boccata d'aria, non mi sento bene», disse Regula Teuscher poco prima di scomparire. Si tratta di una ragazza dal carattere difficile e dalle abitudini strane (amava passeggiare nei boschi sotto la pioggia, e il giorno della scomparsa pioveva), ma questi lati del suo temperamento possono bastare a tenere viva la speranza?

Regula si è rifugiata in se stessa, ha trovato un amico, oppure è finita nelle mani di un malintenzionato, di un bruto? o, ancora, è stata colta da malore in una zona solitaria? è finita in uno strapiombo, o sulle scogliere d'Invrea? Sono domande a cui manca purtroppo una risposta, anche perché gli inquirenti non possono escludere l'ipotesi più preoccupante, quella del rapimento.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: Ponte Monumentale, via XX Settembre 113; Piazza via S. Lorenzo 107; Brizza, via S. Vincenzo 60; Angelini, via Roma 74; Bonarini, via Cornigliano 23; Montaldo, via Montaldo 24; Del Carmine, via Pallavicino 20; Del Ferro, via Gramsci 131; Chiappella, via Milano 84 r.; S. Spirito, corso Firenze 57; Vernazza, via C. Barabino 11; N.S. del Rimedio, via Montevideo 14; S. Martino Borgoratti, Massa, via Liguria 69; S. Francesco Marassi, Monticelli, via Montecelli 82; Imperiale, via Donghi 15; Val Bisagno: Da Angelis, via Sturla 294; Storia Quarto: Storia, via dei Mille 57; Quinto Nervi Carbuti, via C. Oberdan 6; S. Ilario, via Carpenara 2; Sampierdarena: Italiani, via Cantore 87; S. Martino, via Pallavicini 69; Cornigliano: Centrale Angelini, via Gattorno 9; Sestri Sanguineti, via Merano 9; Nicola, via Rapallo 14; Pegli: Separato, Lungomare 101; Pra Vollri Calbi, via Don G. Verità 44; Rivarolo: Bottino, via Campari 76; Bolzaneto: Madonna Cavalieri, via F. Pacinotti 37; Pontedecimo: Iacchetti, via F. Ilva 36.

RAPALLO — Internazionale, piazza Martiri della Libertà.

S. MARGHERITA L. — Comunale, via della Repubblica.

CAMOGLI — Semeria, via Garibaldi.

CHIAVARI — Solari, via Martiri.

LEVANTO — Centrale.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

SAVONA — Della Fortezza, corso Italia 151/R; Margherita, via Don Minzoni 29 R; Chiodo, via Paleocapa 147 R.

ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Cristoforo, via Torlaschi 1.

ALASSIO — Comunale, via Fratelli Vivaldi.

LOANO — Nuova, Piazza Italia 1.

IMPERIA — Marazzo, via Cascione 1; Cervetto, via Boccardo 23.

DIANO MARINA — Comunale, via Roma 64.

SANREMO — Marsano, via Matuzia 2; S. Martino, corso Matuzia 118; Internazionale, 2 Marzo 1944 1.

BORDIGHERA — Comunale, via Vittorio Emanuele 172.

VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costarelli, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica festivo e notturno di oggi e domani sono stati designati i seguenti medici: Alassio: Emanuele Ormea, t. 42.411; Albenga: Giuseppe De Filippis, t. 51.355; Antonella Maria Franca Grosso, t. 40.124; Arenzano: Superiori: Giuseppe Santori, Antonia Capo, t. 42.701; Atzara e Mallare: Pietro Serra, Atzara, t. 58.016; Andora, Stellanello, Testico e Casanova Lerrone: Armando Piccardi, Andora, t. 83.001; Bardino e Magliolo: Elio Peraldo, t. 42.185.

Bardineto e Calizzano: Gian Luciano, Bardineto, t. 70. Dep. Borghino S.S. e Carisio: Aldo Gianatti, Borghetto, t. 40.160; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Toyo San Giovanni e Giustenice: Andrea Gabutti, Borgio, t. 61.700; Borriolo, Cisano e Pietra Ligure: Luciano Mauriello Carcare, t. 518.067; Calice Monesiroli: Cairano, t. 484.111 e Serafina De Benedetti, t. 484.027; Celle Ligure: Alberto Casari, t. 41.434; Castelvecchio, Cisano sul Neva e Nasino: Franco Vinci, Albenga, t. 40.056; Conio e Cosseria: Alcide Innocenti, t. 75.041.

Oggi: Giorgio Scarsi, t. 57.015; Finale Ligure: Umberto Sordi, t. 61.106; Giovanna Rinaldi e Giuseppe Giuliano, t. 44.054; Loano: Giuseppe Bebone, t. 669.179 dalle 14 del 21 alle 10 del 22; Giuseppe Ivaldi, t. 669.213 dalle 10 del 22 alle 8 del 23; Massimiano: Pino Cesare Lanteri, Ranzano, t. 76.021; Mioglia e Roccavignale: Sergio Bellone, Mioglia, t. 86.038; Murialdo: Ravello Mario, t. 95.038.

Nuvi, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Claudio Rambaldi, Noli, t. 46.114; Orbiteria e Piodio: Sergio Bellone, Mioglia, t. 86.038; Giuliano e Valleggia: Luigi Del Bosco, t. 42.251; Pontedassio: Daniele Pomiglione, t. [illegible]; Savona: Ospedale, t. [illegible]; Sestri Levante: Ospedale, t. [illegible]; Sestri San Giovanni: Vittorio Giacomini, Sestri Levante, t. [illegible]; Toirano: Domenico Novaretti, t. 48.116; Urbe: Giulio Zunini, t. [illegible].

Vado Ligure: Guido Rosario, t. 441.447; [illegible] t. 441.447; [illegible] t. 441.447; [illegible]

Ottocento litri al secondo dal Roja

La Regione ha deciso Più acqua a Imperia

Interessati anche i comuni di Diano Marina, San Bartolomeo Mare e Cervo Ligure - Le lunghe dispute sul grave problema

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 20 giugno.

La pratica per l'assegnazione ai comuni di Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo Mare e Cervo Ligure di 800 litri al secondo delle acque del fiume Roja, ha superato il «punto del non ritorno» e dovrebbe procedere, d'ora in avanti, con maggiore speditezza: l'annuncio è stato dato questa mattina da Pippo Vassallo, assessore comunale di Imperia nella scorsa amministrazione, che è stato rieletto consigliere domenica scorsa con 593 voti di preferenza: *«In data 12 giugno 1975* — ha precisato Vassallo — *la giunta regionale, con una delibera che porta la firma del presidente prof. Verda e del vice presidente ing. Ferrari, ha riconosciuto il diritto di questi quattro comuni ad avere assegnati, con priorità, 800 litri d'acqua al secondo».*

«E' stata così conclusa a livello regionale — ha proseguito Vassallo — *una procedura lunga e complessa nella quale abbiamo corso grossi rischi e nella cui trattazione siamo stati contrastati da molti che vivono al di fuori delle responsabilità comunali: anche se ciò non significa che già dal prossimo anno le acque del Roja sgorgheranno dai rubinetti dell'Imperiese e del Dianese, è però certo che questo provvedimento regionale è determinante per ottenere la concessione ministeriale e progettare e realizzare, finanziandole, le opere necessarie».*

La delibera regionale citata da Pippo Vassallo reca il numero 26945 e si riferisce ad una istanza che era stata presentata nel 1960 dalla Sfia (Società Finanziaria Irrigazione ed Acquedotti) per avere assegnati ben 4583 litri-secondo d'acqua da derivare dal fiume Roja e dal torrente Nervia.

«Questa richiesta — commenta Vassallo — *tendeva ad ottenere "tutta" l'acqua disponibile, costituendo praticamente un monopolio: la giunta regionale ha bensì espresso parere favorevole all'accoglimento di tale domanda "purchè tale quantità d'acqua" osserva la regione nella delibera "sia ridotta a 1430 litri-secondo" ed il comprensorio di distribuzione sia limitato alle sole zone non ancora dotate di acque per uso irriguo sulla scorta della relazione illustrativa predisposta dall'assessorato ai Lavori pubblici e trasporti che fa parte integrante della presente deliberazione».*

Viene così chiamata in causa la relazione che, sull'argomento, è stata predisposta dall'ing. Giorgio Crescenzi, dirigente dell'ufficio tecnico. Essa ricorda che la richiesta della Sfia (successivamente ceduta al consiglio di Valle Nervia, ed ai consorzi di bonifica montana dell'Argentina, Armea e Centa) chiedeva i 4583 litri-secondo per irrigare un comprensorio di oltre 15 mila ettari comprendente 16 comuni a ponente del torrente Argentina, con esclusione di tutto l'Imperiese e del Dianese. Contro tale domanda avevano fatto opposizione il Consorzio irrigatura fiume Roja, i comuni di Ventimiglia ed Olivetta San Michele, la Salpa, la Ilse, e l'azienda municipalizzata acquedotto di San Remo.

La relazione dell'ing. Crescenzi ricorda poi che, a valle della richiesta derivazione, esistono già ampi prelevamenti d'acqua fra cui i 1600 litri-secondo assegnati a San Remo, gli ottocento a Mentone e Ventimiglia, i 200 a piccoli concessionari privati, per un totale di circa 2000 litri-secondo: *«Ad essi devono poi essere aggiunti* — dice la relazione — *gli 800 litri-secondo richiesti da Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo ai quali la Regione Liguria ha già espresso parere favorevole con delibera di giunta n. 5345 del 6-12-1974».*

Con queste premesse, logica la conclusione di ridurre la concessione da 4583 litri-secondo a soli 1430 litri.

Militi: *Giampiero Ricchebuono, Giorgio Pelosi, Francesco Sciaro, Valerio Cavassuto, Giancarlo Negro, Gianni Dorindo, Mario Calandria, Aldo Motzo, Tomaso Gazzolo, Bruno Gambetta, Francesco Tarsa, Pierangelo Bruno, Aldo Prandi, Giuseppe Ferrando, Walter Taglioni, Santino Pastorino, Gregorio Fiori, Domingo Bagnasco, Alberto Grillo, Remo Carullo, Giacomo Rossi, Franco Picco, Gianfranco Motzo, Lino Bagliettu, Marco Perozzi.*

Gianni Vecchio, Vitaliano Dagnino, Angelo Cortese, Luigi Testa, Giuseppe Persi, Marcello Parodi, Salvatore Calbini, Oreste Samarati, Aldo Norese, Gianfranco Brunasso, Fulvio Bojanca, Andrea Pellati, Salvatore Ciccia, Antonino Ciccia, Luciano Morello, Luigi Tagliazucchi (alla memoria), Giancarlo Oderda, Giacomo Siri, Rino Del Pino, Paolo Tagliani, Domenico Martino, Gianfranco Spingardi, Carmelo Marabello, Gianni Falco, Giovanni Brunasso, Antonino Cernolo, Luigi Marabello.

Militesse: *Angela Samarati, Giancarla Sai, Susanna Samarati, Silvia Rovere, Luciana Guazzotti, Maria Tambuscio, Ivana Sciaro, Clementina Calandra, Renata Patrone, Ines Arrobbio, Rita Raineri, Carla Tambuscio, Lucia Ciccia, Luisa Gambero, Rosalba Bapmasco, Olga Ferraro.*

La Croce Rossa di Vado premia i suoi "militi,,

La cerimonia domenica per i volontari del soccorso - Riconoscimenti anche per le "militesse" che si sono distinte nel '73-'74

(Nostro servizio particolare)

Vado Ligure, 20 giugno.

(s.ch.) *Domenica avrà luogo la premiazione dei militi e delle militesse «Volontari del soccorso» della Croce Rossa di Vado, per il biennio 1973-'74. La premiazione sarà effettuata alle 16,30 ai giardini pubblici, dopo il ricevimento delle pubbliche assistenze. Questi i premiati.*

Resi noti ad Imperia

I promossi al corso per programmatori

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 20 giugno

(s.c.) Quattordici allievi su 14 sono stati promossi ad Imperia agli esami finali del corso per programmatori di elaboratori elettronici, organizzato dall'Istituto Gamma, con il riconoscimento del consorzio provinciale per l'istruzione tecnica.

I promossi sono: Angelo Antignani, Michele Casteri, Llovello Castino, Mario De Grado, Pasquale Ferretti, Lucia Ghiglione, Renato Grossi, Erno Masaabb, Roberta Ocaria, Mario Papa, Sergio Raimondo, Eliseo Scarato, Edoardo Spelta, Piero Svarbieri.

La sentenza d'appello ieri pomeriggio a Genova

Ridotta a tredici anni la condanna al savonese che ha ucciso il fratello

Francesco Ciarlo, 48 anni, titolare di una ditta di acque gassate, assassinò il fratello Pasquale durante una lite; ferì anche la cognata con un colpo di fucile - L'assise di Savona lo aveva condannato a diciotto anni - "Fu un gesto d'ira", ha detto

(Nostro servizio particolare)

Genova, 20 giugno.

Tredici anni: questa la condanna che i giudici della Corte d'assise d'appello di Genova (presidente De Vita, p.g. Moretta) hanno inflitto, oggi pomeriggio, al fratricida savonese Francesco Ciarlo, 48 anni, accogliendo l'appello della difesa che s'è battuta per una diminuzione della pena irrogata in primo grado dalle Corte d'assise di Savona, che aveva condannato l'imputato a 18 anni di reclusione.

Francesco Ciarlo doveva rispondere dell'omicidio del fratello Pasquale e del tentato omicidio della cognata, Roberta Pesca: i giudici di primo grado gli avevano riconosciuto la seminfermità mentale, quelli d'Appello hanno aggiunto anche le attenuanti generiche al massimo, considerandole prevalenti sull'aggravante della parentela, accogliendo le richieste dei difensori, avvocati Tito Signorile del foro di Savona e' Luca Ciurlo del foro di Genova. Quando è stata letta la sentenza, Francesco Ciurlo è rimasto impassibile, non ha avuto alcun moto di reazione.

Il delitto venne compiuto la mattina dell'11 dicembre 1972. Francesco Ciarlo, insieme ai fratelli Pasquale, 46 anni, e Lorenzo, 42 anni, era proprietario di una piccola azienda per l'imbottigliamento e la distribuzione di birra, acqua minerale e bevande gassate, la «Ciarlo Michele fu Pasquale», con sede in via Delle Piane 8 rosso. Fondata più di cento anni fa, la ditta occupava il pianterreno di uno stabile, suddiviso in un vasto deposito e un ufficio di pochi metri quadrati. I tre fratelli ne avevano preso la conduzione nel 1954, dopo la morte del padre, che si era ucciso esplodendosi un colpo di pistola alla testa perchè gravemente ammalato. Gli affari andavano bene, i tre fratelli avevano lavorato insieme per tutti anni. Pasquale si occupava della contabilità insieme alla moglie Roberta Pesca; Francesco e Lorenzo mandavano avanti la distribuzione.

Nel 1970, Pasquale accusa i sintomi di un esaurimento nervoso, dovuto al troppo lavoro. Comincia a credere che gli affari prendano una brutta piega, decide di cedere la ditta, prende accordi con un'altra società di distribuzione. I fratelli, e soprattutto Francesco, cercano di opporsi, incominciano le liti, i dissapori. Ma Pasquale non cede, la firma del contratto è prevista per il 13 dicembre. Due giorni prima i tre fratelli si danno appuntamento in ufficio per definire i particolari della vendita, Francesco cerca ancora una volta di dissuadere Pasquale, questi replica duramente, gli rivolge dure parole. Francesco, sconvolto, esce dal deposito, prende dal bagagliaio della sua macchina un fucile automatico, torna in ufficio, punta l'arma contro

Genova. Francesco Ciarlo aspetta la sentenza

Pasquale, da meno di tre metri gli scarica addosso due colpi. Poi rivolge il fucile contro la cognata, partono altri tre colpi, si allontana, sarà arrestato poco dopo nel suo alloggio. Pasquale Ciarlo muore poche ore dopo, la moglie si salva.

Stamane, la vicenda è stata rievocata in Assise d'appello, a Genova. Francesco Ciarlo, dopo la relazione del consigliere Santoro, è stato interrogato dal presidente De Vita. *«Sono pentito* — dice — *potessi dare la mia vita per riavere mio fratello vivo, lo farei senza esitare».*

Giorgio Bidone

Aveva uno slip in più

E' sorpresa a rubare picchia la commessa

(Nostro servizio particolare)

Savona, 20 giugno.

(s.ch.) Una commessa del negozio Standa di via Venezia, Giuseppina Lombardo, 27 anni, via Vercellino 11-4, è stata percossa da una cliente, che aveva sorpreso in flagranza di furto, e ha dovuto essere medicata al pronto soccorso del San Paolo.

Giuseppina Lombardo si è accorta che una cliente, entrata in uno spogliatoio con due costumi da bagno prelevati sul banco, ne era uscita tenendone in mano uno solo: l'altro lo aveva addosso, sotto i vestiti. Scoperta, la cliente ha esclamato: *«Voi siete dei borghesi, questi costumi sono di ratiia».* Poi è passata all'azione e ha colpito la commessa con pugni e schiaffi. E' stata fermata dalla polizia, che deve decidere se trattenere il fermo in arresto. Potrebbe essere accusata di tentata rapina impropria.

Giuseppina Lombardo ha riportato contusioni al naso, al torace e alle braccia, ed è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

Finalese, 46 anni, impazzito d'improvviso a Savona

Fugge dal "S. Paolo,, e chiede un prete si confessa ma dopo aggredisce un medico

Ha fracassato un'autoambulanza e ferito il sanitario - Portato all'ospedale di Cogoleto - Altro episodio ad Alassio: due giovani arrestati alla stazione mezz'ora dopo un furto di preziosi

(Nostro servizio particolare)

Savona, 20 giugno.

(s.ch.) Un uomo di 46 anni, Valentino Radaelli, abitante a Finale Ligure in via Calvisio, è fuggito dall'ospedale San Paolo, dov'era ricoverato nella divisione di medicina, si è barricato in un portone di via Giacchero e ha chiesto di essere confessato. All'arrivo del sacerdote si è lasciato convincere a tornare in ospedale, ma, poco dopo, mentre era sull'ambulanza per essere trasferito nel padiglione di neurologia, a Valloria, ha dato in escandescenze e ha ferito il medico che aveva preso posto sulla lettiga della Croce Rossa, il dottor Antonio Reforzo. Infine è stato immobilizzato e trasportato all'ospedale psichiatrico di Cogoleto.

Valentino Radaelli è riuscito a lasciare il San Paolo dall'uscita del laboratorio analisi, che porge su via Maestri, subito inseguito dagli infermieri, poi è entrato in un portone della vicina via Giacchero e si è chiuso dentro. Gli infermieri hanno chiesto aiuto all'appuntato Peci, di guardia al posto di polizia del San Paolo, che ha fatto da mediatore. *«Voglio confessarmi, chiamatemi un prete»*, ha intimato l'uomo.

Si è recato in via Giacchero il cappellano dell'ospedale, don Frumento che, assieme all'appuntato Peci, è riuscito a convincere il Radaelli a tornare in reparto. *«Questo prete mi è simpatico* — ha esclamato —, *voglio dargli ascolto».* Poco dopo i medici hanno deciso di trasferire Valentino Radaelli nel reparto di neurologia, a Valloria. *«Lo portiamo a casa* — gli è stato detto — *sia calmo e tranquillo».* Non appena s'è accorto che l'ambulanza si dirigeva verso Valloria e non verso Finale, il Radaelli ha dato in escandescenze, spaccando i vetri della lettiga. Il dottor Reforzo, aiuto della direzione di medicina del San Paolo, chiuso nella parte posteriore dell'ambulanza, non ha potuto né fermarlo né chiedere aiuto.

L'autista dell'ambulanza ha raggiunto al più presto Valloria, dove finalmente il malato è stato immobilizzato e rinchiuso in una stanza fino all'arrivo degli agenti della squadra mobile. Il Radaelli è stato infine trasferito all'ospedale psichiatrico di Cogoleto.

Alassio. Giuseppe Lo Iacono e Rodolfo Canuto

Alassio, 20 giugno.

(g.m.) *Rubano un milione e mezzo di oggetti preziosi, ma, nel giro di un'ora, vengono individuati e arrestati dai carabinieri. Così la derubata si è vista riconsegnare il cofanetto ripieno di catenine, fedi, gemelli, orecchini, ciondoli, braccialetti e altri oggetti, a meno di mezz'ora dalla telefonata fatta alla tenenza di Alassio.*

Gli arrestati sono due giovani disoccupati di Bra, Giuseppe Lo Iacono, 22 anni, nato e residente nella città piemontese, in corso S. Secondo 10, e Rodolfo Caputo, 18 anni, nativo di Capistrano (Catanzaro), domiciliato a Bra, in via S. Rocco 14.

Nella mattinata di oggi, Anna Schiano, 45 anni, residente ad Alassio in via Magnolo 11, nel rientrare a casa, dopo essersi assentata momentaneamente, si accorgeva che i ladri, forzata la tapparella della camera da letto, erano penetrati nell'appartamento, facendo razzia degli oggetti d'oro, oltre a due macchine fotografiche e quattro orologi.

La derubata telefonava subito ai carabinieri che, via radio, predisponevano una battuta. Dopo circa mezz'ora, il brigadiere Marino e i carabinieri Costa e Carollo individuavano, in prossimità della stazione ferroviaria, i due giovani ladri.

Precipita in cantiere grave un operaio

Savona, 20 giugno.

(m.r.) Incidente sul lavoro in un cantiere edile di Riva Ligure. Un operaio, Rocco Piccolo, 38 anni, via Aurelia 74, è caduto questo pomeriggio da un'impalcatura di un palazzo in costruzione. Dopo un volo di circa 3 metri, il piccolo è caduto su alcuni sacchi di cemento che hanno attutito il colpo.

Trasportato all'ospedale elitoambulanza della Croce rossa di Arma di Taggia, l'operaio è stato ricoverato per frattura della gamba e del polso destri. La prognosi è di 30 giorni.

IMPERIA — Al provveditorato agli Studi è visibile l'elenco dei candidati al prossimo concorso magistrale: prova scritta il 15 settembre, ad Imperia, edificio scolastico di piazza De Negri.

zione con la Lega Navale Italiana.

Bloccati dopo un furto di preziosi a Finale Ligure

I genitori in auto a far da palo ai bimbi che rubano nelle case

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 21 giugno.

(s.d.) Due fratellini napoletani, nomadi, senza fissa dimora, sono stati rimpatriati con fogli di via obbligatori, dalla questura di Savona, dietro segnalazione dei carabinieri di Finale Ligure. Di loro, infatti, si servivano i genitori, per compiere alcuni furti in alloggi temporaneamente disabitati, del centro urbano di Final Marina. Mentre il padre e la madre, all'interno di un'auto parcheggiata poco distante, fungevano da palo, i due ragazzini, Z. e N.J., rispettivamente di 14 e 12 anni, si sono introdotti in tre appartamenti, situati in via Rossi, i cui proprietari erano momentaneamente assenti.

Da una di questi, appartenente a Giovanni Pessano, 44 anni, operaio, hanno asportato oggetti d'oro e denaro contanti, per un valore complessivo di trecentomila lire. Quindi, hanno tentato di forzare la serratura della porta dell'abitazione di un commerciante finalese, Franco Marchi, di 39 anni. Alcuni inquilini si sono accorti delle loro manovre ed hanno chiuso il portone di ingresso del caseggiato, e provvedendo ad avvertire i carabinieri.

I militi, giunti sul posto, dopo averli colti in flagranza di reato, hanno condotto i due giovanissimi ladri in caserma, per accertamenti, e successivamente, a causa della loro minore età, li hanno deferiti alla questura di Savona, per i provvedimenti del caso.

A Cairo pci e psi vogliono il sindaco

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 20 giugno.

(b. b.) A quattro giorni dalle amministrative sono già cominciate le «manovre» a Cairo, per designare il nuovo sindaco della coalizione di sinistra (pci e psi), l'unica che può assicurare una guida stabile alla città disponendo di 22 seggi su trenta. Due le candidature alla poltrona di primo cittadino: il comunista Oscar Assandri e il sindaco uscente, avvocato Roberto Bracco.

I dirigenti del pci che dispongono da soli di 15 seggi in consiglio comunale, sono più che mai decisi ad imporre il loro candidato e non vedono con simpatia la candidatura dell'avvocato Bracco.

Il psi, partito in cui milita il sindaco uscente, sembra però deciso a pretendere, per l'avvocato Bracco, la poltrona di primo cittadino. Nella recente consultazione elettorale i socialisti hanno ottenuto un seggio in più passando da 6 a sette.

Auxilium Alassio sconfitto

Il torneo di Albenga vinto dal Finale baby

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 20 giugno.

(g.m.) La squadra giovanile del Finale Ligure ha vinto il torneo Città di Albenga, organizzato dalla San Filippo Neri, e conclusosi ieri sera con le partite decisive sul terreno dell'Annibale Riva.

I finalesi si sono imposti con una rete a zero sull'Auxilium di Alassio: l'unico gol, dopo una partita molto equilibrata ed aperta a qualsiasi risultato, è stato segnato a quattro minuti dal termine dell'incontro, disputatosi sulla distanza degli ottanta minuti.

Per il terzo posto il Pontelungo, la sola squadra cittadina rimasta in lizza, ha battuto il Ceriale. Anche in quest'incontro il risultato non è andato oltre il minimo scarto, anche se la supremazia del Pontelungo è stata più evidente. Il gol è stato messo a segno da Lanzalaco, al 15' del primo tempo.

Maratona del M. Faudo domenica ad Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 20 giugno.

(b. b.) Domenica prossima si correrà ad Imperia l'ottava «Maratona del Monte Faudo», corsa in salita su circa ventiduemila chilometri che va dal mare a quota 1149, organizzata dalla U.S. Mazzini.

La maratona ha visto crescere continuamente la propria importanza e sarà valida, quest'anno, per la classifica del «Campionato internazionale della montagna» (alle riconoscimento a livello europeo garantirà alla corsa la partecipazione di un folto numero di corridori di varie nazioni europee, che già hanno preannunciato la loro partecipazione.

La corsa, che tocca, oltre a Imperia, Caramagna, Costero, Isolalunga, Dolcedo, S. Brigida e Monte Faudo Vetta, si corre su terreno di tipo misto che ne accresce la difficoltà: dopo l'asfalto del tratto iniziale, si ha il terreno battuto, per poi arrivare al percorso ghiaioso che va al culmine del Monte, a quota 1149.

Ha 31 anni, lavorava nel cantiere del fratello

Resterà paralizzato un manovale caduto da un palco a Camporosso

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 20 giugno.

(t. m.) Un gravissimo infortunio sul lavoro è accaduto nella tarda mattinata di oggi, poco prima di mezzogiorno, in regione Brale, nel comune di Camporosso, in valle Nervia. Un giovane di 31 anni, Leopoldo Cinardi, che lavora alle dipendenze del fratello Giuseppe, impresario, quale manovale, è precipitato da una casa in costruzione compiendo un volo di circa dieci metri. Soccorso dai compagni di lavoro è stato trasportato all'ospedale S. Spirito. Il sanitario di guardia gli ha prestato le prime cure.

Il Cinardi nella caduta ha riportato trauma vertebrale con frattura delle vertebre lombari e paresi degli arti inferiori, frattura dei piedi e della spalla destra. Dopo le prime cure e gli accertamenti del caso il manovale è stato fatto proseguire per l'ospedale San Martino di Genova. Stando ai primi accertamenti la disgrazia è accaduta per la rottura di una tavola del ponte su cui il Cinardi stava lavorando.

ECONOMICI

AFFITTASI 3 camere e servizi in Torre Mondovì (Cn) (700 m/s). Telefonare (011) 270.631.

il punto
arredamento d'interni
di r. garibaldi & c. s.a.s
18013 diano marina (imperia)
v.le matteotti 21. tel. 0183/46805
progettazione d'interni search

L'arredamento è il nostro lavoro quotidiano, non a caso più che un negozio di mobili « IL PUNTO » opera come centro di progettazione di interni.

Fa parte infatti della organizzazione un competente settore che si occupa di problemi di arredo a tutti i livelli.

Questo servizio, offerto a tutti, è completamente gratuito ed ha lo scopo di consigliare e proporre le migliori soluzioni per ogni problema di ambientazione di interni: il Cliente dispone quindi di un rilievo preciso dei locali da arredare, di progetti ricchi di idee e suggerimenti e preventivi precisi e dettagliati, il tutto svolto con celerità e competenza.

A complemento di tutto questo una esposizione con un fronte di oltre 30 vetrine e grandi stand estesi su una superficie che supera i 1000 mq dove sono esposti mobili delle collezioni di arredamento più prestigiose e qualificate.

Accanto ai mobili potete ammirare accessori e complementi di arredo, moquettes, tendaggi, lampade, quadri, telefoni, ecc.; la scelta è vastissima con collezioni nazionali ed internazionali.

NAUTICA NETTUNO
VIA AURELIA 18 - LUNGOMARE MATTEOTTI 43
BORGHETTO S. SPIRITO - TEL. 0182/970.274
SCONTI ECCEZIONALI
SULLE ATTREZZATURE SUBACQUEE
DELLE PIU' PRESTIGIOSE MARCHE
RICARICA BOMBOLE A. R. A.
MOTORI MERCURY - ASSISTENZA E RICAMBI

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il cacciatore di lupi.
AMBASSADOR: MAPI: la donna privata del segreto O'Farrell.
AMBRA: Appuntamento con l'assassino.
ARISTON: Ogni uomo dovrebbe averne due.
ASTOR: La prima volta sull'erba.
AUGUSTUS: Il grande biondo.
CLIO: Sbarco l'America è sopra.
GIOIELLO: La casa delle bambole crudeli.
GRATTACIELO: La monaca.
LUX: Una vita spericolata.
NUOVO PALAZZO: Profumo di donna.
OLIMPIA: Agente 007 si vive solo due volte.
ORFEO: Frankenstein junior.
RITZ: Franco socialdemocratico.
RIVOLI: Appuntamento con l'assassino.
SMERALDO: Licenziosi desideri di una ragazza moderna con il complesso della verginità.
UNIVERSALE: L'ultimo treno della notte.
VERDI: Il clan dei calabresi.
TEATRO MARGHERITA: (ripresa) Dal 1° Tosca di Puccini.
STABILE 2: DUSE: La farsa di FO.
CHIAVARI: ASTOR: Il Commissario.
CASTELLO: Quella sporca ultima mezz.
CENTRALE: Vedo nudo.
NUOVO: Peppino una pensionata ai servizi dell'impero.
ODEON: Il fantasma del circo Barnum.
ARENZANO: ITALIA: L'odissea del Nettuno nell'inferno sommerso.
RAPALLO: GRIFONE: L'orologiaio di Saint Paul.
ITALIA: Operazione Rosebud.
AUGUSTUS: Un uomo chiamato Cavallo.
S. MARGHERITA L.: CENTRALE: Quella sporca ultima mezz.
MIGNON: Paolo Borsa, maestro elementare praticamente nudista.
ULX: Pigmi, papa e pepite.
CAMOGLI: ODEON: Jim Valschi.

SAVONA

DIANA: L'ultimo treno della notte
ELDORADO: Salvo D'Acquisto.
ARS: I cannoni di San Sebastian.
ASTOR: Il mallicone.
OLIMPIA: Faccia d'angelo.
MODERNO: Cenere d'amore orientale.
ULX: Ci vediamo vero Provvidenza?
SAVESIANI: Quella sporca dozzina sono 21 di meno.
ALASSIO: COLOMBO: Operazione Cobra Brava.
RITZ: Il poliziotto della brigata criminale.
ALBENGA: ASTOR: Who? L'uomo dai due volti.
AMBRA: Dossier Odessa.
CRISTALLO: Chi se l'ha fatto fare?
GIARDINO: Come divertirsi con Pupetta e Kid.
ALBISSOLA CAPO: DORIA: Stanlio e Ollio terze dure.
ALBISSOLA MARE: MARCONI: Il sesso del camerlengo.
ALTARE: VALLECHIARA: La regina delle nevi.
ALTARE: Lisetta Gilda.
CAIRO MONTENOTTE: NUOVO: Gruppo di famiglia in un interno.
CRISTALLO: Vedi vieni amore mio.
DELLA ROSA: Dieci maggiolini a zig-zag.
CARCARE: ITALIA: Trappola per un lupo.
OLIMPIA: Fanni Cavaliera, compare Orso e comari Volpe.
CERIALE: ODEON: Zanna Bianca alla riscossa.
FINALE LIGURE: VITTORIA: Mio, mio, il clan dei calabresi.
ONDA: LUNA: Il vagabondo.
IDEAL: Fantozzi.
LUANA: PERLA: Cinque mani spezzo la guerra.
STELLA: Alcolmani ci scrutiamo.
LOANESI: Breve incontro.
GIARDINO: La regina può pazzo dei Sales.
MILLEMIGLIO: ITALIA: Borsalino e Co.
ULX: Gli ultimi dieci giorni di Hitler.
PIETRA LIGURE: COMUNALE: Le foto di mister.
SPOTORNO: FAUSTO: Ufo: Comando radar.
ASTRA: Executive ultra la legge.
LAIDO LIGURE: AMBRA: Eli il lupo.
SANTA: Incontro d'amore.
VARAZZE: TEATRO: Operazione Rosebud.
TEATRO FESTIVO: Moulin Rouge.

IMPERIA

CASTOR: Congresso lavoratori di Genova.
EDEN: La donna chiamata Cavallo.
CENTRALE: Spara il figlio della giungla.
IMPERIA: Ragioni stato di emergenza per un ammiraglio.
DANTE: Frankenstein junior.
AURORA: Il ritorno di Ringo.
ARMA DI TAGGIA: CAPITOL: Hurrah, il meglio/ino sempre più matto.
LORIS: Il mercenario.
BORDIGHERA - ZENI: Profondo rosso.
OLIMPIA: Libera amore.
CHIANCO MARINA - DENISE: Il seme del tamarindo.
RIVA LIGURE - COPACABANA: Invasione Marte attacca la Terra.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Tre amici, la moglie e l'attricetta.
CENTRALE: La polizia ha le mani in pasta.
GIULIO: Piedone lo sbirro.
SUPERCINEMA: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
ASTRA: La sposa.
MIGNON: Mussolini ultimo atto.
RITZ: Professione reporter.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Vissi Da.
IMPERO: Il Po dei mari.

RADIO MONTECARLO

8,45 Questione di fede: Alberti
9 — Campionato d'Italia dilet. mensili
9,30 Fate voi: ecco il vostro programma, con Boncompi.
10 — Parliamone insieme, con Lucella
10,15 Abrar Chiaro
10,45 Rispondi Ritorno Bianco, enigmistica
11 — Isabella Orengo, arredamento
12 — Quel particolare riferito a mezzogiorno... con Liliana
13,30 Il valzer delle coppie (ips. con Corrado e Maria Teresa Ruta)
14 — Studio aperto N. 6... con Antonio e Liliana
15 — Ricerca all'estero
15,15 Vetrina della settimana
15,30 — Speciale rock, con Fabio
16 — Discoconcerto della settimana
16,30 Come creare una discoteca in casa
17 — Dove andiamo questa sera? con Lucella
17,15 Permesso... Hanno parlato
18 — Le novità della settimana

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Vigo e Parodi ringrazia [illegible]

Nardin

— Sanremo, 21 giugno 1975

LOANO — L'assemblea generale dei soci del Bocciofilo Club Loano è convocata per lunedì prossimo, 23 giugno.